

REPUBBLICA ITALIANA



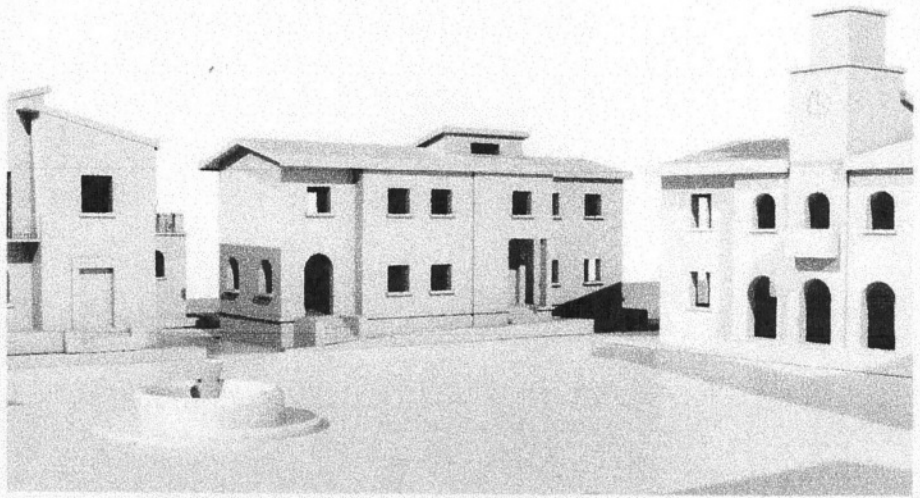
REGIONE SICILIANA



Ente di Sviluppo Agricolo

Assessorato Regionale  
dei Beni Culturali e I.S.

Progetto  
definitivo  
di recupero e  
riqualificazione  
di Borgo Lupo  
Mineo (CT).



ELABORATI PROGETTO:  
PARTICOLARI COSTRUTTIVI

TAV.

4.m

Data

I PROGETTISTI

Ing. Angelo Morello

Ing. Luigi Vilardo

Dott. Alfredo Rao

Arch. Silvana Lo Giudice

IL R.U.P

Arch. Benedetto Caruso

# ABACO DEGLI INFISSI

## Serramenti e infissi

### 1. PORTE

1.a) L'infisso porta esterna è generalmente in legno di castagno o abete di Svezia ad una o due mezzine con telaio fisso, collocato nella mazzetta del muro, di cm 6x10, telaio mobile costituito da montanti e barra di testa della sezione di cm 4.5x8 e barra di piede di cm 4.5x25, traverse della sezione di cm 4.5x8, fondi a riquadri dogati o bugnati dello spessore non inferiore a cm 2.5.

1.b) Altri infissi porta sono in ferro ad uno o più battenti.

1.c) L'infisso porta interna generalmente è a una o due ante in legno di abete, con telaio maestro di sezione cm 6x10, con telaio mobile e barre della sezione di cm 5x8, fondi bugnati di spessore cm 2 (nel municipio si trova anche il fondo vetrato); sono presenti infissi con telaio 8x32, listelli 3x2.5 e riquadri in compensato di pioppo.

### 2. PORTE-FINESTRE

2.a) La porta-finestra è generalmente costituita da un telaio fisso collocato nella mazzetta del muro e dal telaio mobile a due ante, con caratteristiche simili a quelle delle porte esterne (barra di piede di sezione 4.5x12), ma con fondi di vetro e scuretti della stessa essenza di legno a specchiatura scorniciata, con intelaiatura di sezione non inferiore a cm 2.5x6 e fondi bugnati da ambo i lati di spessore di circa cm. 3.

2.b) La porta-finestra degli edifici ricostruiti nel 1960 è costituita da infissi in ferro dello spessore di mm 15/10 il telaio fisso e 11/10 il telaio mobile, ad uno o più battenti, con profilati tipo profiltubo e vetrata, completati con persiane avvolgibili a stecche mobili in legno o in plastica.

### 3. FINESTRE

3.a) L'infisso finestra a una o due ante è generalmente in legno di castagno retto o centinato, ad uno o più riquadri scorniciati da entrambe le facce con montanti e barre di sezione non inferiore a cm 5x8, barra di piede di cm 5x15, telaio a muro di sezione 6x10, completo di vetri e di scuretti in legno d'abete a riquadri, con intelaiatura di sezione non inferiore a cm 2.5x6 e fondi bugnati da ambo i lati di spessore di circa cm. 3. Alcune finestre sono prive di scuretti.

3.b) Le finestre degli edifici ricostruiti nel 1960 sono di ferro, con le medesime caratteristiche descritte per le porte-finestre.

### 4. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

4.1) I requisiti che i nuovi infissi devono rispettare sono i seguenti:

- il mantenimento o ripristino dei materiali del progetto originario, sostituendo gli infissi in profilato di ferro con infissi di legno di essenze di buona qualità;
- la conservazione delle caratteristiche architettoniche e geometrico-dimensionali di quelli esistenti, mantenendo i rapporti dimensionali altezza/larghezza caratteristici delle bucatore e la parte opaca inferiore nei telai mobili delle porte-finestre; gli infissi sono inoltre connotati dalla presenza di vernici coprenti su supporti lignei;
- la durezza e la resistenza meccanica dei suoi componenti;
- la tenuta all'acqua;
- la tenuta all'aria.

Quando la conservazione o riproposizione degli infissi originali non risulti possibile od opportuna (per motivate ragioni) saranno ammissibili infissi che risultino compatibili con l'esistente. Sono sempre esclusi gli infissi con disegni non riconducibili al tipo originale e realizzati alluminio e materiali plastici. E' altresì esclusa l'installazione di vetri a specchio.

4.2) Anche le porte esterne e i portoni particolarmente degradati, o comunque non più rispondenti alla funzione loro affidata, saranno sostituiti con nuovi infissi che ne ripropongano i caratteri formali (per disegno, materiale, colore, finitura superficiale, ecc.) in modo tale da non introdurre alterazione nella composizione architettonica delle facciate. Tuttavia, quando la conservazione o riproposizione delle porte e portoni non risulti



possibile a causa delle diverse funzioni cui vengono destinati i locali retrostanti, sarà ammissibile la loro sostituzione con infissi che, seppur di diversa fattura, risultino comunque compatibili con l'impostazione architettonica della facciata.

4.3) Il sistema tradizionale di schermatura ed oscuramento è costituito da scurello interno. Gli scurelli in legno saranno posti direttamente sulla parte interna dell'infisso vetrato, mantenendo o ripristinando i materiali, il disegno, il colore e le finiture superficiali di quelli originali. Le eventuali eccezioni potranno riguardare variazioni dimensionali finalizzate al miglioramento del comportamento termico dell'infisso.

## TIPOLOGIA DI INFISSI PRESENTI

### PORTE





## PORTE-FINESTRE



## FINESTRE



Infisso finestra tipo, di legno con scuretti, con varianti per le diverse dimensioni





## TIPOLOGIA INFISSI DA SOSTITUIRE





# ABACO DELLE PAVIMENTAZIONI

## Pavimenti interni

1.a) I pavimenti sono generalmente costituiti da quadrelli di cemento con graniglia di dimensione cm 20x20 (marmette), posti in opera con colore unico o a disegno alternato. E' presente una variante di forma esagonale.

1.b) I pavimenti degli edifici ricostruiti nel 1960 sono generalmente costituiti da marmettoni di cemento, delle dimensioni cm 30x30, con scaglia di marmo di pezzatura 15-20 mm.

1.c) I pavimenti dei porticati, rifatti nel 1960, sono mattoni di cemento unicolore cm 20x20

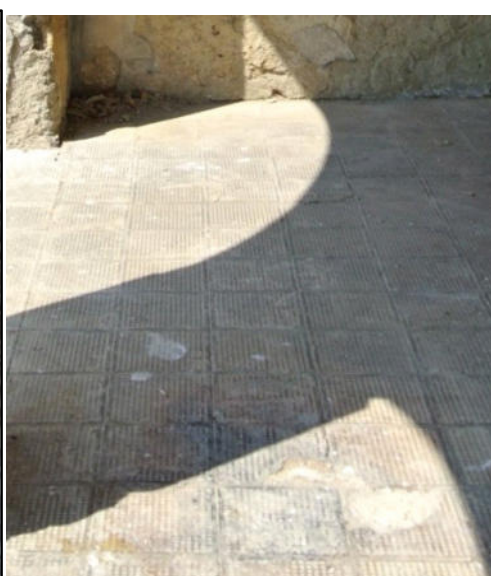
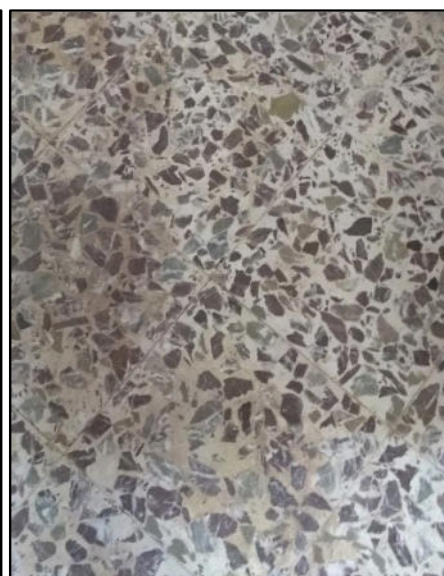
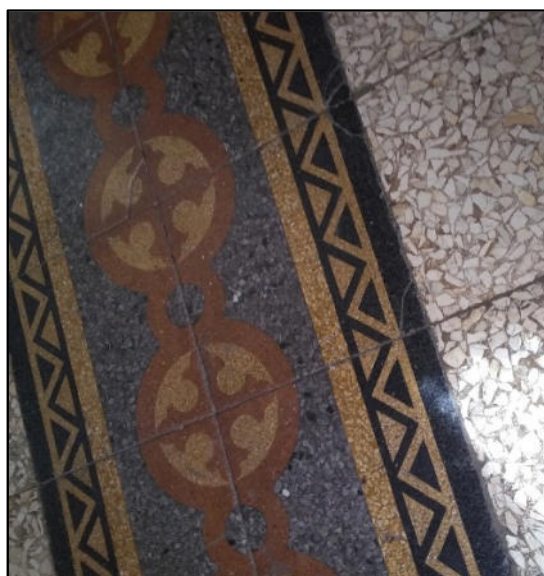
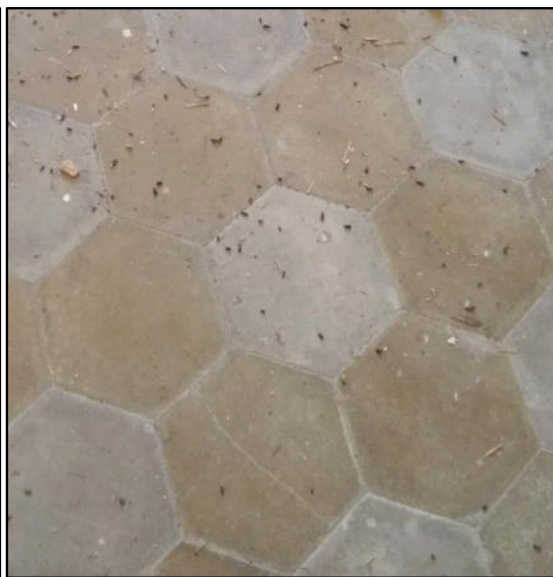
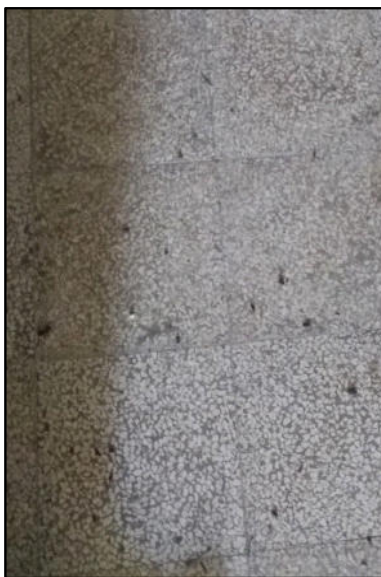
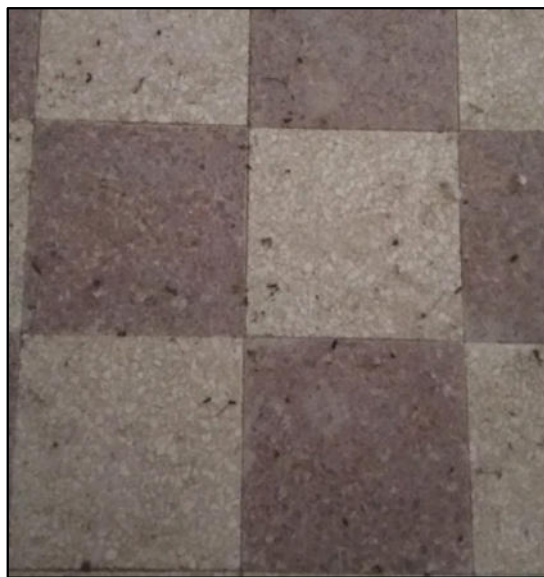
## CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

I requisiti che i nuovi pavimenti devono rispettare sono:

- il mantenimento o ripristino dei materiali del progetto originario, sostituendo i pavimenti mutati nel 1960; soltanto per gli edifici ricostruiti con struttura in c.a., per ragioni di compatibilità architettonica, saranno mantenuti e/o ripristinati i pavimenti costituiti da marmettoni di cemento con scaglie di marmo;
- la durevolezza e la resistenza ad usura dei suoi componenti.

Quando la riproposizione dei pavimenti originari non risulti possibile od opportuna (per motivate ragioni) saranno ammissibili pavimentazioni di tipo compatibile con l'esistente.

## TIPOLOGIA DI PAVIMENTI PRESENTI



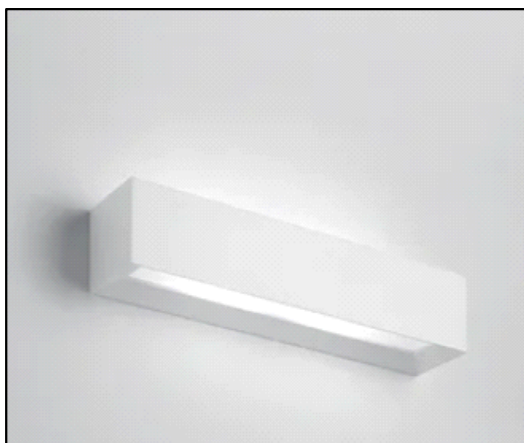
# TIPOLOGIA CORPI ILLUMINANTI

## Illuminazione interna ed esterna

I corpi illuminanti presenti negli edifici del borgo sono fatiscenti e non rappresentativi di una tipologia propria dell'edilizia rurale. Mentre il nuovo impianto di illuminazione pubblica è posto in maniera invasiva sui prospetti degli edifici principali.

La scelta progettuale, i cui elementi-tipo sono rappresentati in successione, risponde ai criteri di qualità, di affinità e di basso impatto. Tutti i corpi illuminanti esterni ed interni degli edifici pubblici saranno a led, di adeguate caratteristiche in funzione della destinazione e delle dimensioni dei locali.

La scelta degli elementi tipo ha una funzione di definizione delle caratteristiche minime dei diversi corpi illuminanti. La D.L., per motivate ragioni, potrà disporre la collocazione di altre tipologie e disegni adeguati alle scelte progettuali generali. Non saranno ammissibili corpi illuminanti realizzati in alluminio o materiali plastici con illuminazione al neon, incompatibili con le caratteristiche e le destinazioni degli edifici, né disegni e materiali in alcun modo riconducibili alla tipologia edilizia dei borghi.



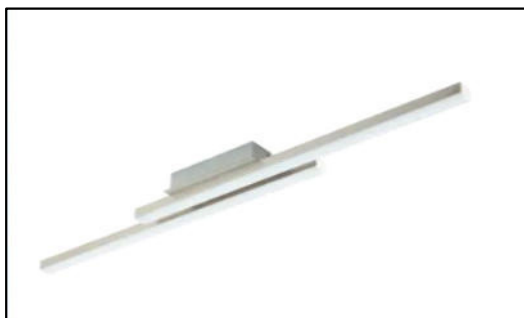
PA.002



PA.003



PA.004



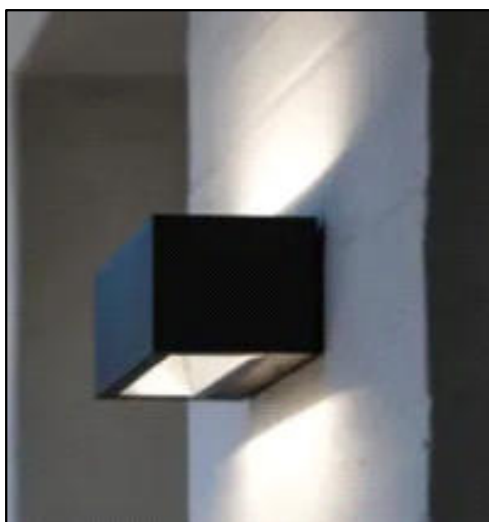
PA.005



PA.006



PA.007



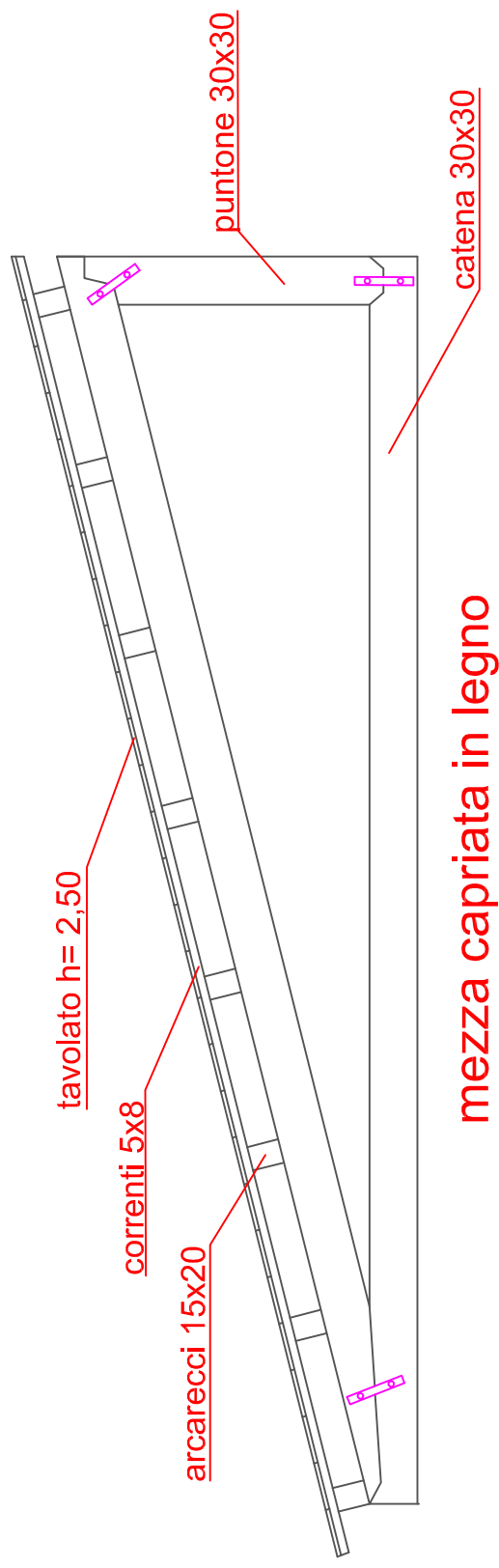
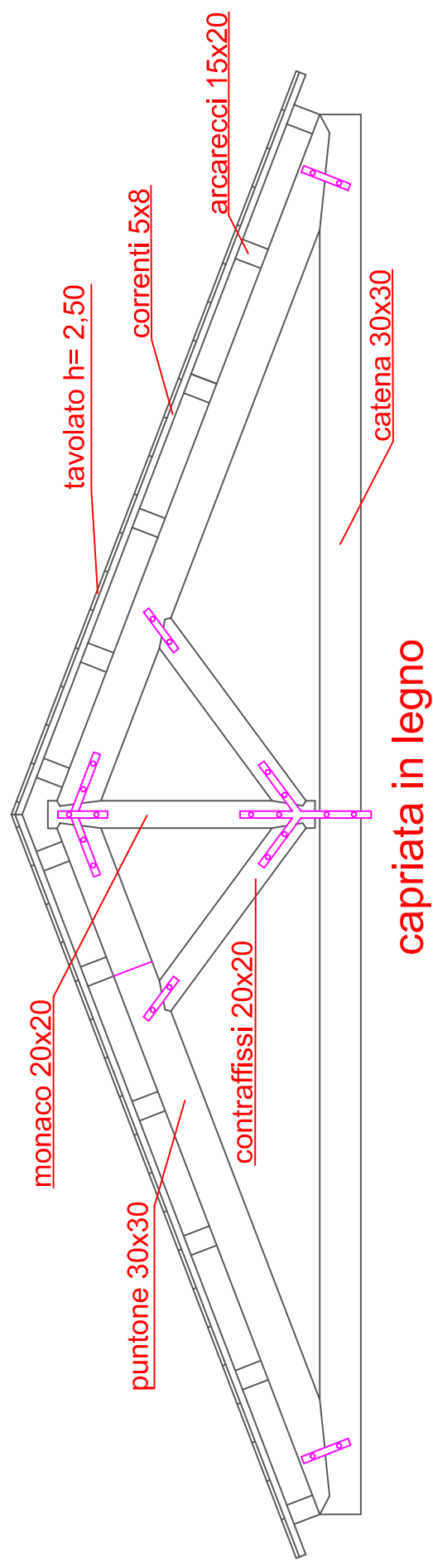
PA.008



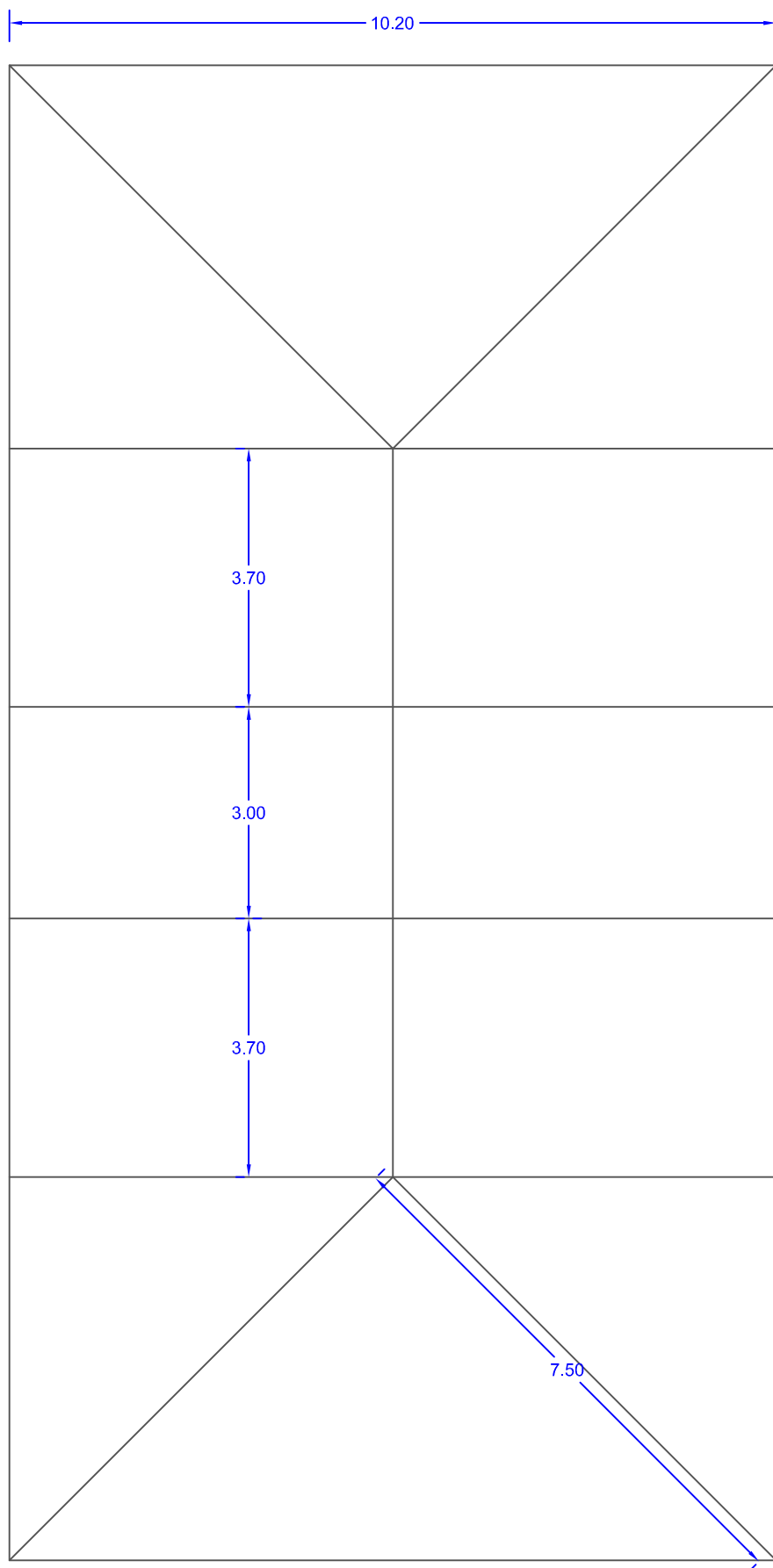
PE.011



PE.012







PIANTA COPERTURA - OSPEDALE  
posizionamento nuove capriate